

Le esportazioni via mare dei distretti produttivi: un'analisi descrittiva

Giampaolo Vitali, IRCRES-CNR

Alga Foschi, IRCRES-CNR e Università Pisa

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI
XXXIX Conferenza scientifica annuale

Bolzano, 17-19 Settembre 2018

Introduzione

Le esportazioni sono un buon indicatore delle performance dei distretti produttivi, in quanto la crisi economica del 2008 ha ridotto fortemente la dinamica della domanda nazionale, obbligando le imprese ad espandersi all'estero per compensare il calo dei consumi interni.

In questo contesto, aumenta l'importanza dei traffici marittimi, che consentono di raggiungere i mercati extra-europei, quelli più lontani, ove la crescita economica è particolarmente brillante.

La distribuzione delle esportazioni via mare di ogni distretto produttivo consente di evidenziare il ruolo dei traffici marittimi nel determinare le performance internazionali dell'area locale, sia in termini assoluti (milioni di euro esportati via mare), sia in termini relativi (peso delle esportazioni via mare sul totale esportato). Il dato può essere rilevante anche per le regioni che non hanno alcun sbocco al mare.

La ricerca elabora i dati delle esportazioni al fine di creare gruppi omogenei di province/distretti produttivi, che sono accumulati da comportamenti simili nell'uso del traffico marittimo.

Per facilità espositiva individuiamo il distretto produttivo utilizzando la disaggregazione provinciale dell'economia italiana

Il framework teorico

La ricerca empirica trae spunto da vari riferimenti alle teorie sui distretti produttivi e sui servizi marittimi:

- le economie esterne distrettuali (Capello e Nijkamp, 2009; Bellandi, Dei Ottati e Sforzi, 2017) si riferiscono anche alla filiera dei servizi, come nel caso dei trasporti marittimi offerti dai porti locali; questi ultimi hanno di solito un'infrastruttura specifica legata alla domanda del distretto (per esempio, gli impianti di movimentazione dei liquidi sono molto differenti da quelli per le rinfuse solide o per i container) e delle linee di navigazione definite dalla specializzazione delle imprese (Musso, 1996).
- il trasporto via mare rappresenta un'opportunità di internazionalizzazione delle imprese che in molti casi compensa gli svantaggi geografici dell'area (isola, area periferica, ecc.) e la carenza delle altre infrastrutture di trasporto (ferrovie, autostrade e aeroporti) e consente di soddisfare la domanda di collegamenti con paesi lontani (Musso et al., 1999).
- servizi marittimi molto efficienti favoriscono la concentrazione delle attività produttive nei pressi dei porti, contribuendo a plasmare nuove configurazioni della geografia economica europea (Krugman, 1991)

I dati a disposizione

La fonte dei dati è la “Banca Dati Imprese Italia” di IRCRES-CNR, che contiene informazioni a livello di singola impresa, relativamente a:

Esportazioni delle province per paese di destinazione (peso export extra-europa su export totale)

Esportazioni delle province per mezzo di trasporto (peso export via mare su export totale)

Esportazioni via mare delle province per paese di destinazione (peso export via mare verso i paesi extra-europa sul totale export via mare)

Indice di specializzazione merceologia e geografica delle esportazioni delle province

Esportazioni delle imprese più importanti in ogni provincia (concentrazione economica delle esportazioni)

“Banca Dati Imprese Italia” di IRCRES-CNR è in via di completamento e integra le seguenti fonti: Istat-ASIA imprese, Istat-ASIA unità locali, Istat-COEWEB, AIDA, investimenti diretti esteri, finanziamenti alla ricerca e innovazione, brevetti, certificazioni ISO9000 e ISO14000.

Analisi descrittiva

L'analisi descrittiva consente di creare una tassonomia delle province/distretti relativamente agli effetti che le varie determinanti hanno sulle esportazioni e sulle esportazioni via mare:

- province/distretti con elevate esportazioni verso i paesi extra-europei
- province/distretti con elevate esportazioni verso i paesi europei
- province/distretti con elevate esportazioni via mare
- province/distretti con elevate esportazioni via mare verso i paesi extra-europei
- province/distretti con elevate esportazioni via mare verso i paesi europei

Le variabili che determinano elevate esportazioni via mare possono essere individuate nelle caratteristiche del distretto:

- il settore di specializzazione del distretto: alcuni prodotti trovano più facile collocazione nel trasporto via mare (blocchi di marmo, prodotti siderurgici, automobili);
- i mercati di sbocco del distretto: le strategie di penetrazione dei mercati extra-europei, tipici dei distretti con un vantaggio competitivo globale (macchinari industriali, per esempio) favoriscono la domanda di collegamenti marittimi extra-europei;
- la dotazione infrastrutturale del distretto, misurata dalla vicinanza di un porto e dalla dimensione del porto stesso, spinge le imprese verso le esportazioni via mare, se l'infrastruttura portuale prevale sulle alternative di trasporto; in questo caso, sono favorite anche le esportazioni intra-europee via mare.

Distretti top10 per export extra-UE (mln euro)

Se si considera il valore assoluto, tra le province più industrializzate emergono quelle più aperte ai mercati lontani.

province	export extra-UE (mln euro)	% peso su export totale
MI	18.823.887.521	49
TO	7.472.821.980	35
VI	6.569.563.108	39
BO	5.626.261.825	44
FI	4.953.184.545	45
MO	4.896.590.266	41
BG	4.458.825.535	31
BS	4.239.358.080	29
RM	3.579.965.863	43
TV	3.494.956.621	29
Totale Italia	149.063	36

Distretti Top10 per % peso export extra-UE su export totale

I distretti produttivi che hanno un elevato peso di esportazioni verso i paesi lontani hanno prodotti con mercato mondiale, come nei casi delle pietre ornamentali (MS e TP), macchinari (PE), navi (SP), automobili (PZ).

province	export extra-UE (mln euro)	% peso su export totale
MS	1.575	84
TP	172	65
GO	936	61
GE	2.521	60
SP	512	56
CB	249	56
PZ	2.190	52
PE	288	52
TS	1.615	51
GR	165	51
Totale Italia	149.063	36

Distretti top10 per export intra-UE (mln euro)

Se si considera il valore assoluto, tra le province più industrializzate emergono quelle del Nord-Est, molto legate al mercato europeo.

province	export (mln euro)	% peso su export totale via mare
MI	19.353	51
TO	13.901	65
BS	10.269	71
VI	10.196	61
BG	10.003	69
TV	8.689	71
VR	7.477	72
BO	7.197	56
MO	7.123	59
RE	6.438	68
Totale Italia	268.206	64

Distretti top 10 per % peso intra-UE su export totale

Alcuni distretti sono particolarmente legati all'Europa, come Chieti (auto, macchinari, alimentari), Lodi (latticini), Latina (agroalimentare), Ascoli-Piceno (macchinari).

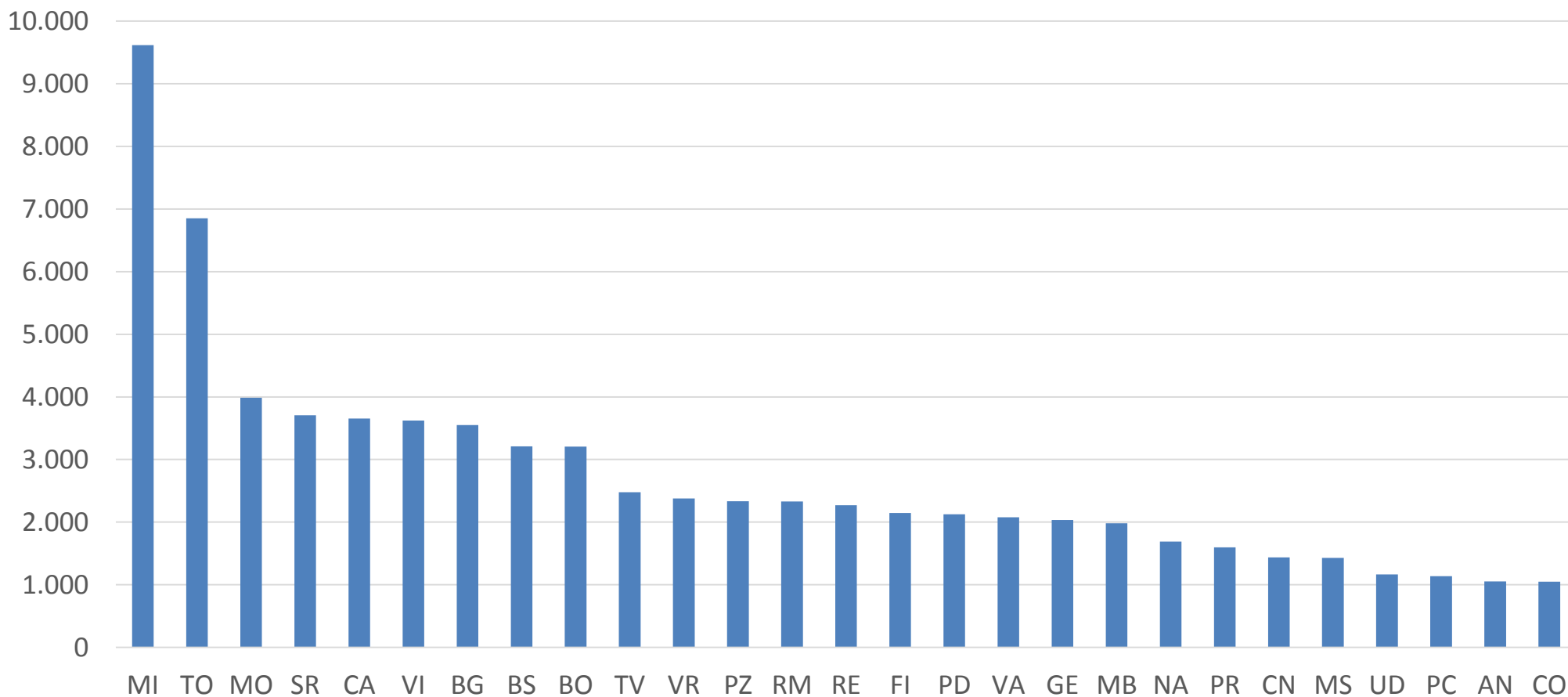
province	export intra-UE (mln euro)	% peso su export totale
CI	126	95
RI	273	90
LO	2.471	89
CH	5.125	88
LT	4.627	87
AP	2.442	86
CZ	74	86
RG	289	85
VB	511	84
TR	859	82
Totale Italia	268.206	64

Distretti top 10 per export via mare (mln euro)

In valore assoluto i distretti produttivi che utilizzano maggiormente i servizi via mare sono quelli più industrializzati (Nord-Italia) e quelli legati alle isole (per definizione). Il Nord-Italia utilizza anche servizi marittimi esteri (Rotterdam, ecc.)

Province	Export via mare (mln euro)	% peso sul totale esportato
MI	9.618	8,9
TO	6.850	6,4
MO	3.986	3,7
SR	3.708	3,4
CA	3.653	3,4
VI	3.623	3,4
BG	3.549	3,3
BS	3.211	3,0
BO	3.208	3,0
TV	2.493	2,3
Totale Italia	107.719	26,10

Province per export via mare (> 1000 mln euro)



I primi 10 distretti rappresentano il 41% dell'export via mare. I primi 4 distretti il 25%.

Distretti top10 per % peso export via mare su totale export

In valore relativo i distretti che utilizzano maggiormente il trasporto via mare sono quelli delle isole (per definizione), quelli legati a specifici prodotti e quelli in cui sono carenti le altre infrastrutture di trasporto.

Province*	export via mare (mln euro)	% peso sul totale export
TA	997	78
MS	1436	77
PZ	2380	56
CB	249	56
GE	2078	49
GR	156	48
SA	1050	44
SV	804	44
AV	452	43
RC	177	43
Totale Italia	107.719	26

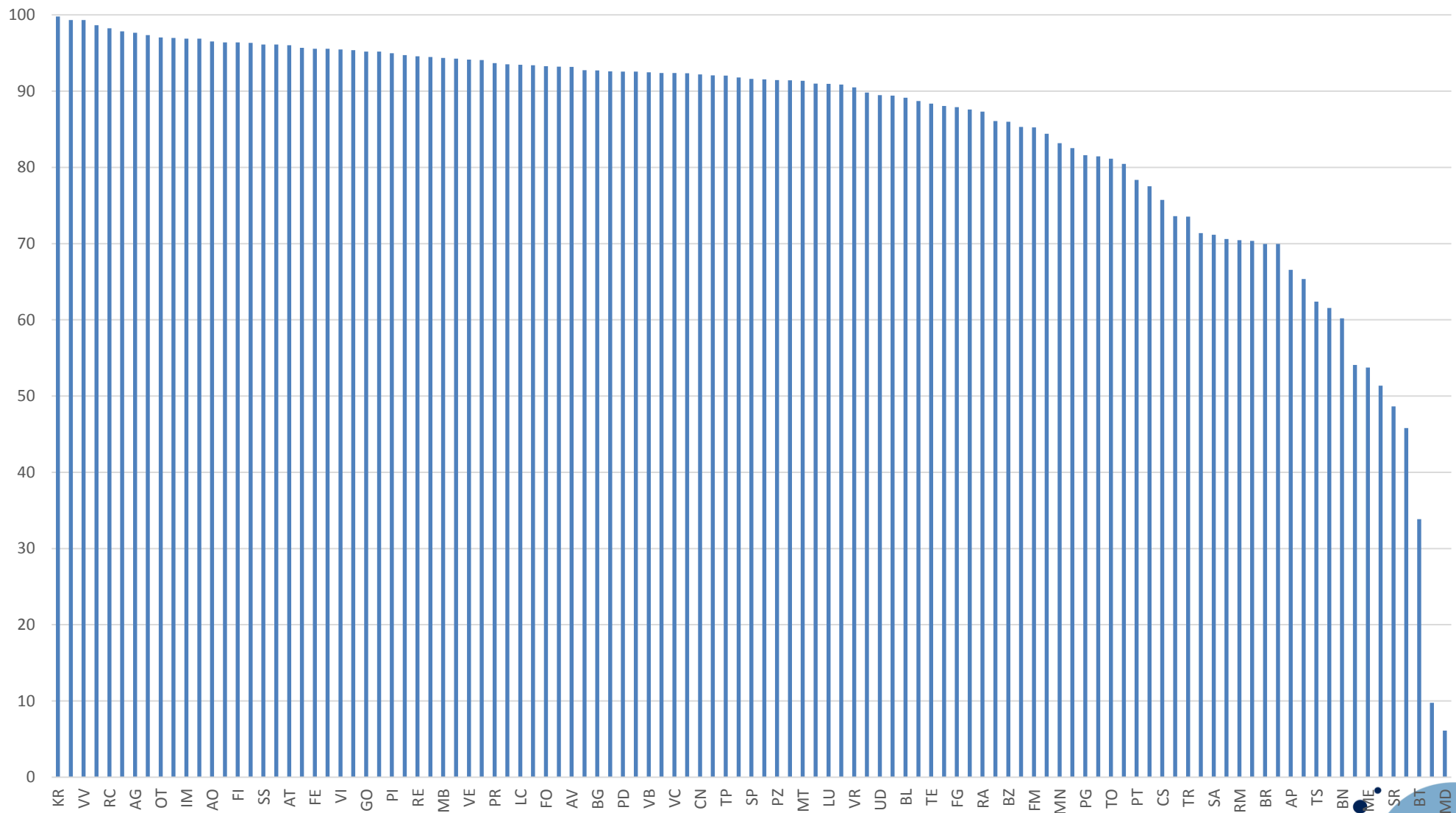
*Senza province/distretti Sardegna e Sicilia

Distretti top 10 per % peso export via mare extra-UE su export via mare

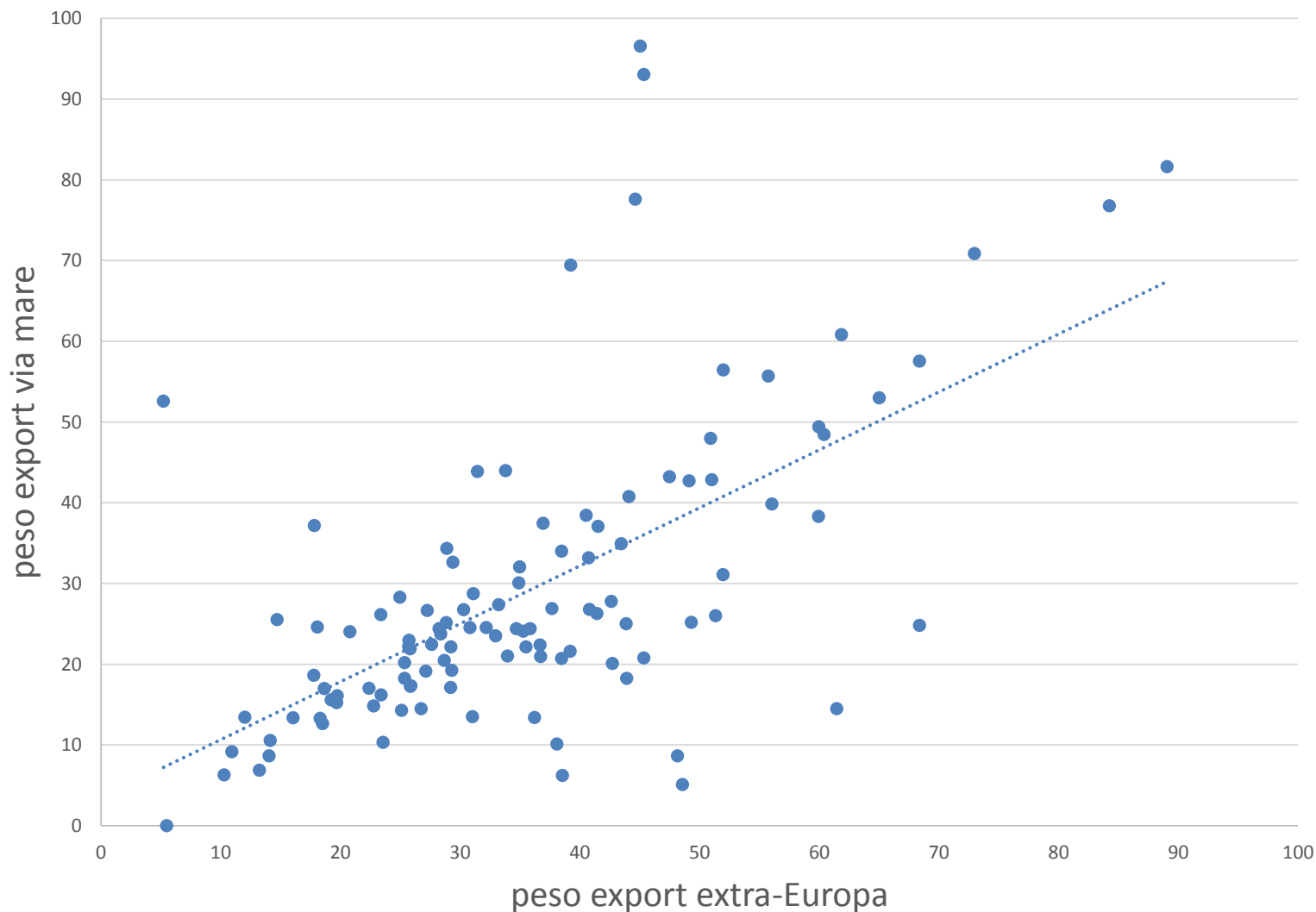
I distretti produttivi che esportano maggiormente verso i paesi lontani hanno prodotti con mercato mondiale più che domestico (UE), come nei casi delle pietre ornamentali (MS, NU e AG) e macchinari (MO).

province	Export via mare extra-EU (mln euro)	% peso su export totale via mare
NU	45	99
VV	21	99
RI	19	99
RC	74	98
AG	27	98
MO	3.880	97
MS	1.392	97
IM	50	97
GR	151	97
AO	81	97
Totale	92.796	86

% export via mare extra-EU su export via mare



Relazione tra % peso export via mare e % peso export extra-EU

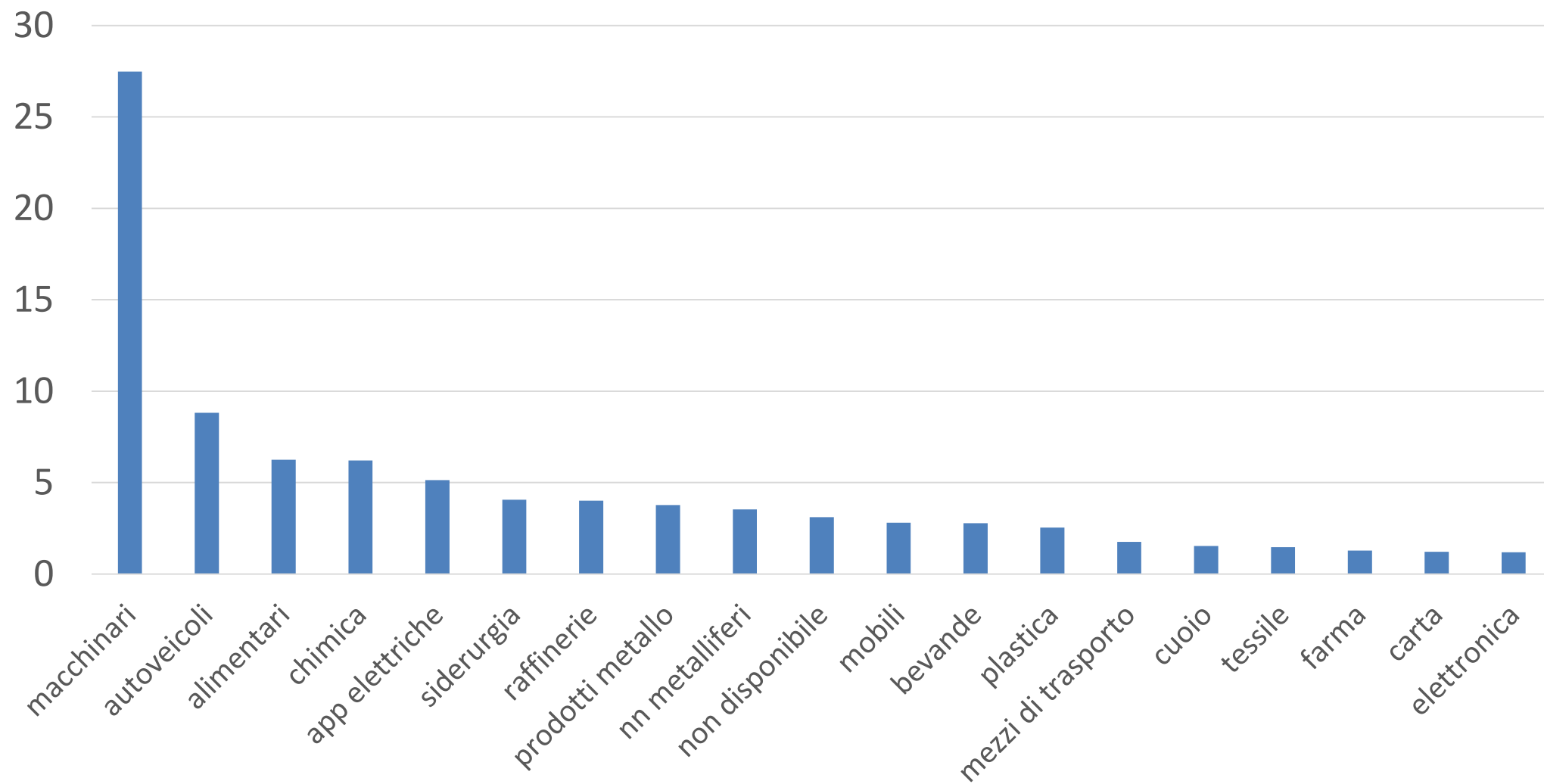


Distretti top 10 per % peso export intra-UE via mare su totale export via mare

I distretti produttivi che esportano via mare all'interno del contesto europeo hanno alcune specificità di prodotto (chimica a Cagliari e Siracusa) o di posizione geografica (Savona per linee verso Francia e Spagna). Shortshipping e «autostrade del mare».

province	export via mare intra-UE (mln euro)	% peso su export totale via mare
CI	63	90
BT	127	66
CA	1.980	54
SR	1.905	51
RG	42	49
ME	286	46
TA	458	46
BN	17	40
SV	309	38
TS	307	38
Totale Italia	14.922	14

Principali prodotti* per export via mare extra-UE (miliardi di euro)



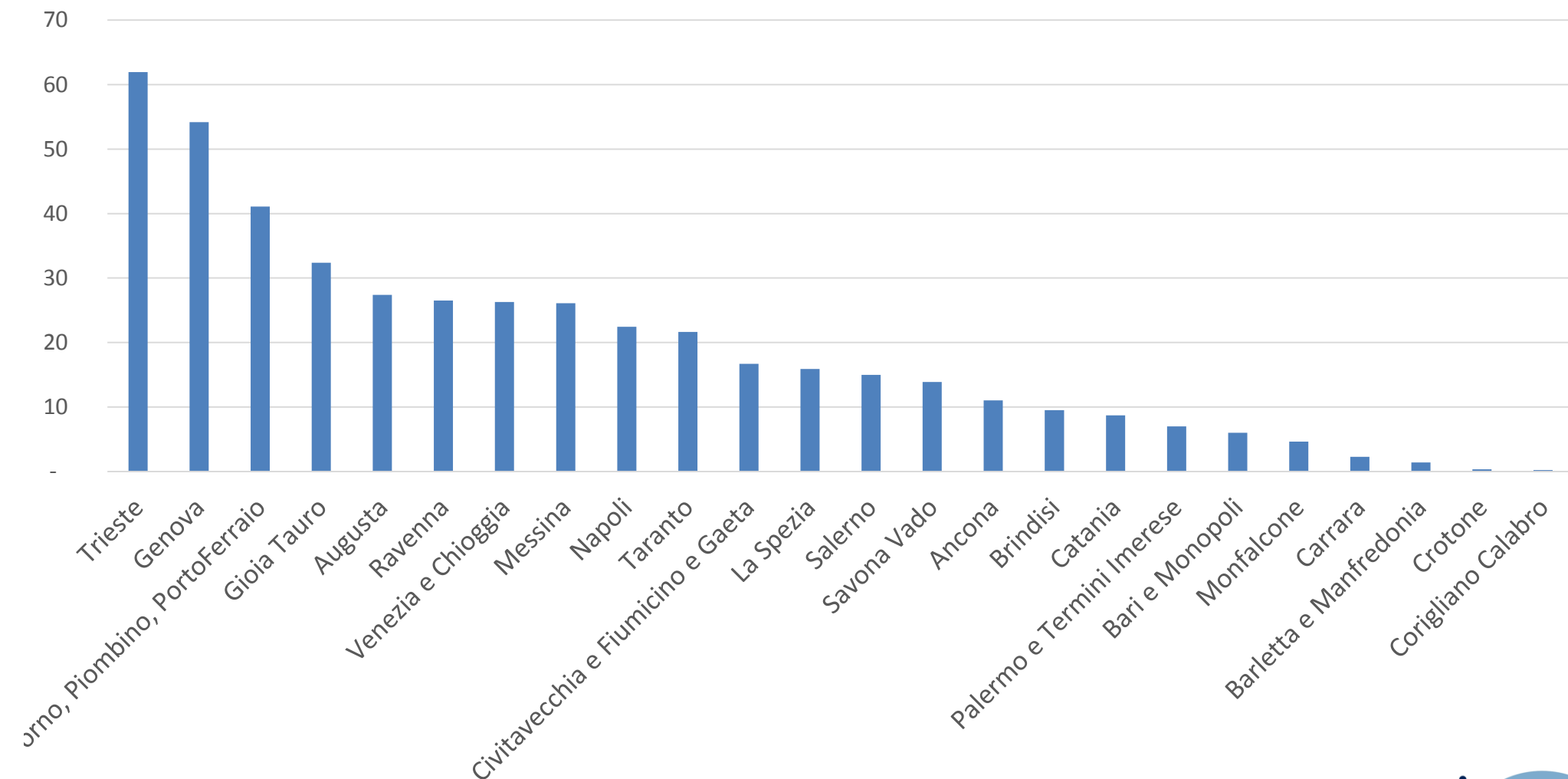
*Con almeno 1 miliardo di export

Principali prodotti* per % export extra-UE via mare su totale export extra-UE

	export via mare extra-UE (mln euro)	% peso su export totale extra-UE
raffinerie	4.015	99
bevande	2.781	94
alimentari	6.249	91
non metalliferi	3.535	88
autoveicoli	8.821	87
carta	1.224	85
siderurgia	4.062	84
plastica	2.546	79
mobili	2.807	78
macchinari	27.473	75
Totale Italia	92.796	62

*Con almeno 1 miliardo di export

Sviluppi futuri della ricerca: i porti sono una determinante dell'export via mare?

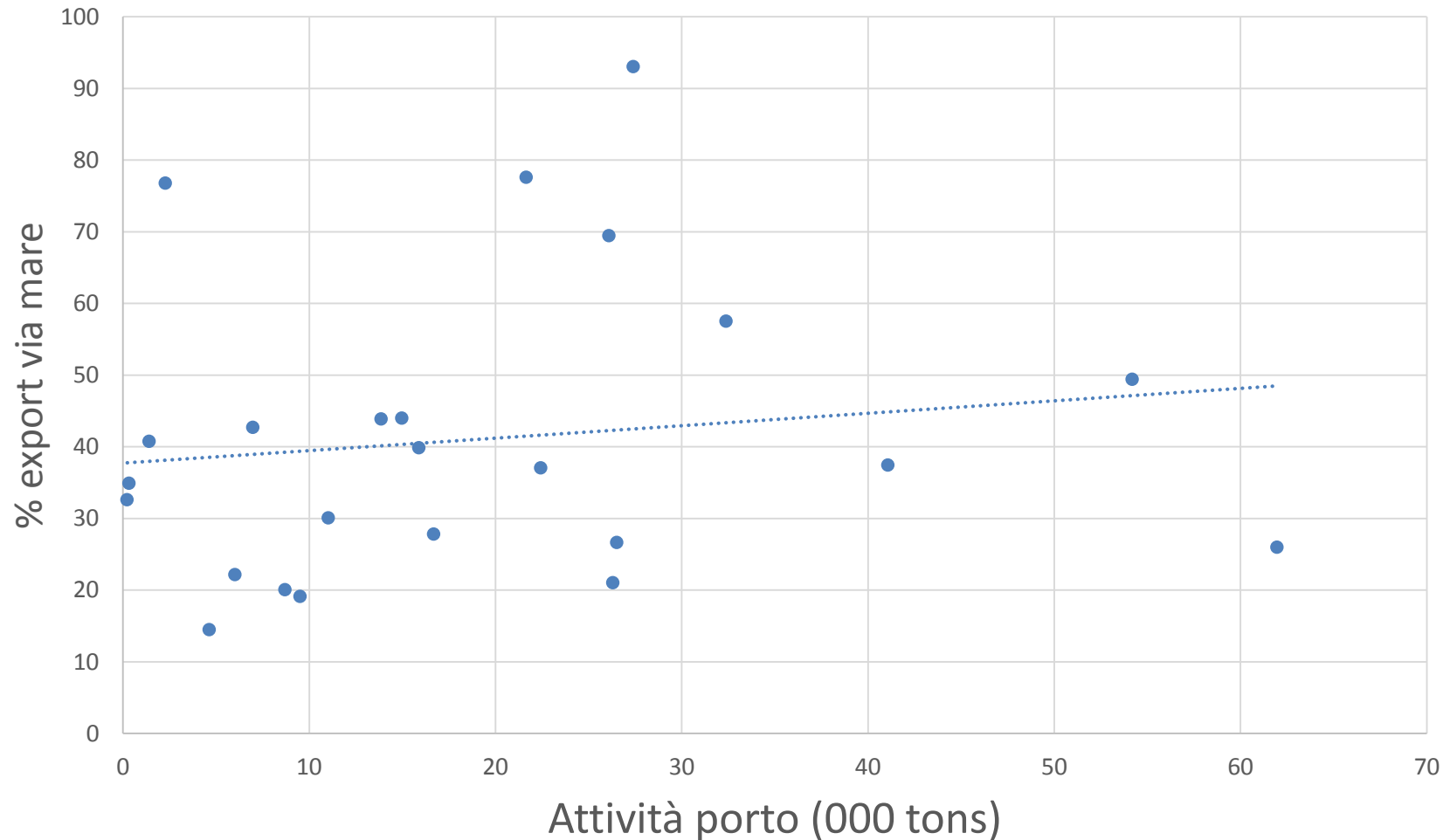


Movimenti milioni di tonnellate (liquidi, break-bulk, ro-ro, ecc.)

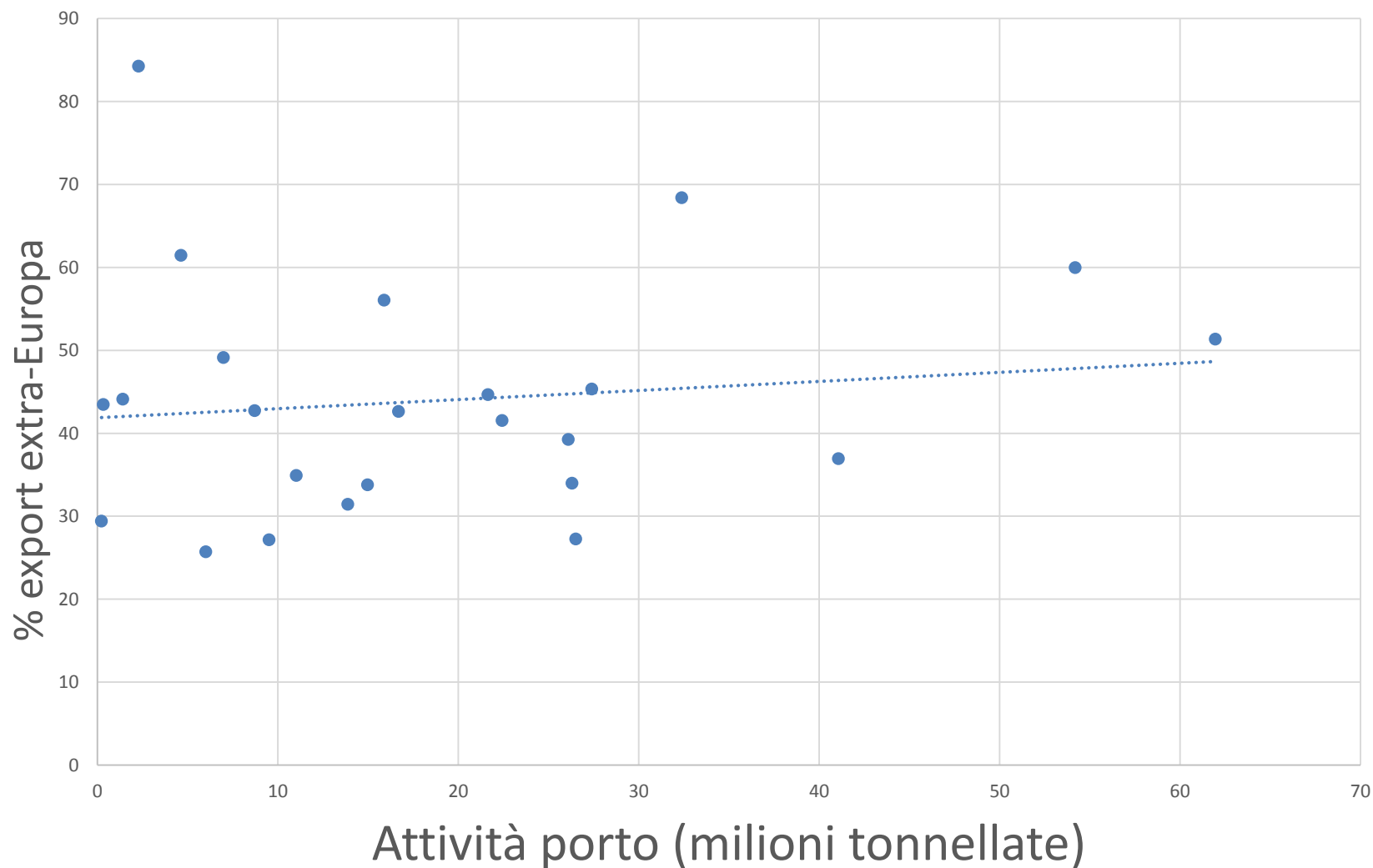
Sviluppi futuri della ricerca: quanto conta la specializzazione del porto?

	Liquid bulk	Solid bulk	Ro-Ro	General Cargo	Container	Passeggeri
Trieste	1°		3°			
Augusta	2°					
Cagliari	3°					
Genova			2°		2°	
Taranto		1°		1°		
Livorno			1°			
Ravenna		2°		2°		
Venezia		3°		3°		
Gioia Tauro					1°	
La Spezia					3°	
Messina						1°
Napoli						2°
Civitavecchia						3°

Export via mare e movimentazione porti (solo distretti con porto)



Export extra-UE e movimentazione porti (solo distretti con porto)



Conclusioni

Un quarto delle esportazioni italiane sono effettuate via mare, e pertanto i servizi marittimi rappresentano una determinante della competitività dei distretti produttivi, soprattutto per penetrare i lontani mercati dei paesi emergenti.

Per alcuni prodotti, le esportazioni via mare sono molto importanti.

Le esportazioni extra-europee consentono di compensare l'attuale stagnazione della domanda interna con la brillante domanda di alcuni paesi emergenti.

Per alcuni prodotti con elevata visibilità internazionale e specializzazione di nicchia («worldwide») le esportazioni extra-europee sono molto importanti (macchinari industriali, marmo, auto, ecc.).

La relazione tra esportazioni extra-europee e esportazioni via mare è forte e netta.

Nei distretti con elevate export via mare in molti casi sono le grandi imprese leader (Ilva a TA, FCA a PZ, ecc.) a determinare l'importanza delle export via mare; in altri casi conta la specializzazione di settore; in altri ancora la specializzazione del porto (liquidi, rinfuse, container).